

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3767 del 08/07/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE TEMPORANEE DI CANTIERIZZAZIONE; COMUNE: MONTERENZIO (BO) - STRADA PROVINCIALE N. 7 VALLE DELL'IDICE; CORSI D'ACQUA: TORRENTE IDICE, RIO MASSEI; TITOLARE: CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA; CODICE PRATICA N. BO26T0085
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3949 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE TEMPORANEE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: MONTERENZIO (BO) - STRADA PROVINCIALE N. 7 VALLE DELL'IDICE

CORSI D'ACQUA: TORRENTE IDICE, RIO MASSEI

TITOLARE: CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO26T0085

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna;
- La D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2026.101805 del 04/06/2026 - pratica n. BO26T0085, presentata dalla Città Metropolitana di Bologna (C.F. e P. IVA 03428581205) con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale ad uso opere temporanee di cantierizzazione nell'ambito del progetto denominato "Stralcio 3 - progetto per i Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 7 Valle dell'Idice" nel Comune di Monterenzio (BO), per i seguenti interventi:

1. *OSTERIA - SCOGLIERA IN MASSI CICLOPICI IN SPONDA DESTRA H=3M L=70M E RICENTRATURA DELL'ALVEO - FOGLIO 18, FRONTE MAPP. 73 - TORRENTE IDICE*
2. *MURO PONTE CIMITERO - SCOGLIERA IN MASSI CICLOPICI IN SPONDA DESTRA H=4M L=40M E RICENTRATURA DELL'ALVEO - FOGLIO 18B FRONTE MAPP. 144, 109, 260 - TORRENTE IDICE;*
3. *CÀ DI MASSEI ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO CON FINSIDER Ø=3M, DEMOLIZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO ESISTENTE, BY PASS PROVVISORIO, DIFESA SPONDALE E OPERE ACCESSORIE - FOGLIO 28-31, FRONTE MAPPALE: 327,332 - RIO MASSEI;*
4. *CÀ DI MASSEI CONSOLIDAMENTO DI MONTE - GABBIONATA DI N. 3 ORDINI, PER UNA LUNGHEZZA DI 100 M E RISAGOMATURA SCARPATA FOGLIO 31, FRONTE MAPPALE: 289, 292, 293, 360, 361 - RIO MASSEI;*
5. *SOTTOFONDAZIONE FIUMETTO E RICENTRATURA DELL'ALVEO - FOGLIO 28, FRONTE MAPPALE: 9 - TORR. IDICE;*

6. INTERVENTO BISANO "6" - PARATIA IN C.A. N. 21 PALI TRIVELLATI Ø 50 CM E H=7 M - FOGLIO 73, FRONTE MAPPALE: 156,109 - TORR. IDICE;

Verificato che il termine previsto per la realizzazione degli interventi è al 31/12/2026;

Verificato che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Dato atto che in data 10/06/2026 è stata inoltrata richiesta di pubblicazione delle aree richieste in concessione al **BURERT**;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, rilasciata con Det. n°2014 del 25/06/2026, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2026.116759 del 26/06/2026, espressa in senso favorevole con prescrizioni, ed allegata come parte integrante del presente atto con la relativa planimetria e documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (**Allegato 1**);

Dato atto che la Città Metropolitana di Bologna, in qualità di gestore del tratto stradale, dovrà presentare specifica domanda di concessione ai sensi della LR 7/2004 per la futura occupazione con il nuovo ponte carrabile della SP.7 che attraversa il Rio Massei, come comunicato dalla Scrivente Agenzia con nota avente Prot. 11/06/2026.0106150.U;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 07/07/2026 (assunta agli atti con PG.2026.123871 del 07/07/2026)

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Città Metropolitana di Bologna (C.F. e P. IVA 03428581205) la concessione di occupazione di area demaniale ad uso opere temporanee di cantierizzazione nel Comune di Monterenzio (BO), per eseguire gli interventi nell'ambito del progetto denominato "*Stralcio 3 - progetto per i Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 7 Valle dell'Idice*";

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2026** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio

Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con Det. n°2014 del 25/06/2026, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2026.116759 del 26/06/2026, allegata al presente atto con la relativa planimetria e documentazione progettuale approvata dall'Agencia, e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione **(allegato 1)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- all'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile,

per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Città Metropolitana di Bologna (C.F. e P. IVA 03428581205)

Art. 1

Oggetto di concessione

Concessione ad uso: opere temporanee di cantierizzazione nel Comune di Monterenzio (BO), per eseguire gli interventi previsti nel progetto denominato "Stralcio 3 - progetto per i Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 7 Valle dell'Idice":

1. OSTERIA - SCOGLIERA IN MASSI CICLOPICI IN SPONDA DESTRA H=3M L=70M E RICENTRATURA DELL'ALVEO - FOGLIO 18, FRONTE MAPP. 73 - TORRENTE IDICE
2. MURO PONTE CIMITERO - SCOGLIERA IN MASSI CICLOPICI IN SPONDA DESTRA H=4M L=40M E RICENTRATURA DELL'ALVEO - FOGLIO 18B FRONTE MAPP. 144, 109, 260 - TORRENTE IDICE;
3. CÀ DI MASSEI ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO CON FINSIDER Ø=3M, DEMOLIZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO ESISTENTE, BY PASS PROVVISORIO, DIFESA SPONDALE E OPERE ACCESSORIE - FOGLIO 28-31, FRONTE MAPPALE: 327,332 - RIO MASSEI;
4. CÀ DI MASSEI CONSOLIDAMENTO DI MONTE - GABBIONATA DI N. 3 ORDINI, PER UNA LUNGHEZZA DI 100 M E RISAGOMATURA SCARPATA FOGLIO 31, FRONTE MAPPALE: 289, 292, 293, 360, 361 - RIO MASSEI;
5. SOTTOFONDAZIONE FIUMETTO E RICENTRATURA DELL'ALVEO - FOGLIO 28, FRONTE MAPPALE: 9 - TORR. IDICE;
6. INTERVENTO BISANO "6" - PARATIA IN C.A. N. 21 PALI TRIVELLATI Ø 50 CM E H=7 M - FOGLIO 73, FRONTE MAPPALE: 156,109 - TORR. IDICE;..

Pratica n. BO26T0085

Domanda assunta al **Prot. n. PG.2026.101805 del 04/06/2026**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione dovrà essere formalizzata apposita istanza da inviare all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2026** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Det. n°2014 del 25/06/2026, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2026.116759 del 26/06/2026, con la relativa planimetria e documentazione progettuale approvata dall'Agenzia, trasmessa al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**);

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.